

PESCHERECCIO AFFONDATO: ARCHIVIAZIONE PER ARMATORE PETROLIERA = (AGI) - Palermo, 15 lug. - Nell'affondamento del peschereccio «Nuova Iside» non ebbe alcun ruolo l'armatore Raffaele Brullo, proprietario della petroliera Vulcanello e la cui posizione è stata adesso archiviata dal gip del Tribunale di Roma, investito della questione per la posizione del solo indagato stralciato dal procedimento principale. L'inchiesta sui tragici fatti risalenti alla notte fra il 12 e il 13 maggio 2020, nello specchio d'acqua antistante San Vito lo Capo (Trapani), era stata aperta a Palermo: oggi, sempre nel capoluogo siciliano, è in corso un processo contro due imputati, il comandante della Vulcanello Gioacchino Costagliola e il terzo sottufficiale di coperta Giuseppe Caratozzolo. Il terzo imputato, il timoniere della petroliera, il romeno Mihai Jorascu, è deceduto mentre si trovava ai domiciliari nel suo Paese. Le vittime furono Matteo, Vito e Giuseppe Lo Iacono, padre, figlio e nipote.